

Ora è la Fiat a non volere l'isolamento Fiom

MICHELE BERRA

TORINO. È un po' malinconico il destino di quei sindacalisti che alla fine di luglio firmarono l'accordo separato con la Fiat, approfittando di una momentanea assenza della delegazione Fiom. Se credevano, con quella furberia, di mettere in quarantena la rappresentativa organizzativa del metalmeccanico, oggi devono constatare che la prima a non voler isolare la Fiom è proprio la Fiat.

Assistenza indiretta anche per lavoratori dipendenti? Donat Cattin smentisce e chiama in causa Amato

Dai sindacati guerra al pasticcio della sanità

Sopraffatto dalle polemiche il ministro della Sanità Donat Cattin smentisce e fa capire che l'idea viene dal Tesoro. Ma resta il sospetto che il governo pensi ad escludere dall'assistenza sanitaria diretta, oltre agli autonomi, anche i lavoratori dipendenti dal reddito superiore ai 40 milioni, come ha rivelato il sottosegretario alla Sanità Garavaglia. Della quale non si escludono le dimissioni.

RAUL WITTENBERG

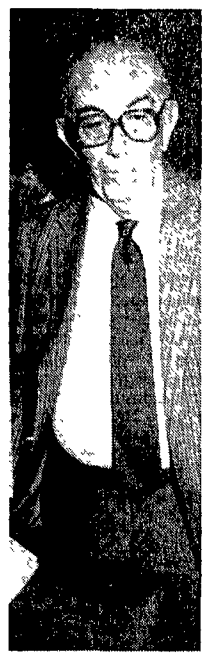
ROMA. La pioggia di smentite dal ministero della Sanità alle dichiarazioni del suo stesso sottosegretario Maria Pia Garavaglia non è stata sufficiente a diradare il sospetto che nel governo si pensi a escludere buona parte dei lavoratori dipendenti dall'assistenza sanitaria diretta. Si tratterebbe di contenere la spesa pubblica sanitaria trasformando in indiretta l'assistenza (compresa, pare, quella per le malattie più gravi), oltre che per i lavoratori autonomi, anche per i dipendenti e pensionati da lavoro dipendente con un reddito superiore ai 40 milioni annui. Ciò significherebbe che un lavoratore dipendente con un reddito netto di circa un milione e 700 mila lire al mese (ma anche meno se ha la casa in proprietà o altri immobili) si annala anche gravemente dovendo pagare tutte le spese sanitarie (visite mediche, farmaci, ma non il ricovero in ospedale). Se guardata l'alternativa toccherà agli eredi, potrà chiedere il rimborso, che verrebbe graduito a seconda del reddito certificato dalla dichiarazione Irpef. Quando riuscirà ad avere indietro i soldi, vista la sciochezza nella nostra pubblica amministrazione, lo sa solo Iddio.

Finora dal governo solo confusione e improvvisazione «Indignati» i medici del servizio sanitario

citadini; e porterebbe un ricorso massiccio all'ospedalizzazione con aumento della spesa. Insomma, un provvedimento «iniquo», afferma Franco Benvenuto (Cisl). Per la Uil la vicenda è il segno della confusione che regna nel governo sulla manovra economica, un «bauletto di ipotesi» che aggrava la situazione del sistema sanitario, una «girota indecorosa» dice Benvenuto.

«Sul fisco manovra inaccettabile e di basso profilo»

ROMA. Le ipotesi di tagli pesanti all'assistenza sanitaria sono state l'ultimo motivo di irritazione dei sindacati nei confronti della manovra economica del governo. In particolare sul fisco hanno fatto il punto la Cgil e la Cisl. La prima con una lunga nota diffusa ieri, la seconda ritenendo venerdì il suo comitato esecutivo. Il Cgil definisce «di basso profilo» la manovra del governo sulle entrate fiscali, anzitutto perché non cambia la struttura della riscossione d'imposta, né accresce il gettito tributario. Nel piano di rientro dal deficit per il triennio 89-91 c'era l'obiettivo di aumentare la pressione fiscale allargando la base imponibile, in particolare verso la rendita finanziaria e immobiliare; proprio ciò che manca nella manovra sulle entrate, come pure la riforma della contribuzione sociale. Anche la Cisl attacca il governo per l'incapacità di ampliare la base imponibile ai fini dell'equità.



Carlo Donat Cattin

Una ricerca Ires-Cgil Prepensionato è bello? Il 35 per cento rassegnato, risponde «no»

Prepensionato è bello? Sembra di sì, almeno a giudicare da una ricerca dell'Ires/Cgil sui diecimila genovesi che hanno utilizzato, volenti o nolenti, l'esodo agevolato. Non tutti i prepensionati però sono uguali, e non solo per l'importo dell'assegno mensile. Ci sono almeno tre modi di vivere questa esperienza: l'impegnato, il rassegnato e l'entusiasta.

DALLA NOSTRA REDAZIONE PAOLO SALETTI

GENOVA. Prepensionato è bello? Sembra di sì, almeno per la maggioranza di coloro che, volenti o nolenti, hanno utilizzato le varie leggi per l'esodo agevolato. Lo si ricava da una indagine effettuata dall'Ires Cgil i cui risultati sono stati presentati a Genova dagli autori della ricerca Remo Demergasso, Antica Gazzola, Brunella Neri e Gilberto Cieretta. La provincia più toccata dai prepensionati nel periodo 1981/86 è Torino, con oltre 31 mila soggetti, poi Milano con meno di 26 mila e quindi viene Genova con circa 10 mila. Seguono Bergamo con 7 mila 700 e Napoli con 7200.

50 anni di Chimica Friuli La Snia si autocelebra attaccando chi denuncia i suoi inquinamenti

DAL NOSTRO INVIATO GIUSEPPE MUBINI

TORVISCOSE (UDINE). Festa grande ieri a Torviscosa per celebrare i cinquant'anni della Chimica del Friuli, facente capo alla Snia Bpd, il secondo gruppo italiano della chimica, presieduto dall'ing. Cesare Romiti, rilente, sempre secondo Corradi, che «bisogna essere convulsi che i provvedimenti in materia (di tutela ambientale, n.d.r.) sono complessi e, se imposti in troppo breve tempo per sopprimere l'imprevidenza degli ultimi due decenni, rischiano di creare confusioni ed incertezze».

AVVISO RICHIESTO DALLA CONSOB AI SENSI DI LEGGE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO INFORMATIVO ALLA OFFERTA IN PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE DI N.1.500.000 QUOTE DI PARTECIPAZIONE NOMINATIVE DELLA BANCA DEL MONTE DI BOLOGNA E RAVENNA